



ORDINE DEGLI AVVOCATI  
DI FIRENZE

**UFFICIO PER IL PROCESSO : QUALE FUTURO ?**

Abstract dell'intervento del Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Firenze Avv. Sergio Paparo

- L'evoluzione dell'Ufficio, dapprima "*DEL Giudice*", poi "*DEL Processo*" ad oggi "*PER il Processo*" indica chiaramente la funzione che la nuova struttura organizzativa dovrà svolgere nel nostro ordinamento: supportare il Magistrato – sia monocratico che collegiale – a svolgere i compiti assegnatigli dalle norme dei Codici di rito operando non più "*in splendido isolamento*" ma potendosi avvalere della collaborazione di una struttura organizzativa complessa e composita.
- La riforma del processo civile introdotta dalla normativa attuativa della "*delega Cartabia*" è tutta improntata su un lavoro preparativo che consenta al giudice di svolgere "effettivamente" la prima udienza; gli AUP diventano quindi indispensabili per consentirgli di affrontare i nuovi compiti, pena il fallimento della riforma.
- L'Ufficio *PER il processo* deve coinvolgere tutti i soggetti della giurisdizione (giudici, avvocati e personale amministrativo) nella costituzione e gestione della struttura, realizzandosi una "*cabina di regia*" comune che li responsabilizzi nell'obiettivo (di interesse comune) del buon funzionamento della giurisdizione. Le rappresentanze istituzionali e politiche dell'Avvocatura, sia a livello nazionale che territoriale, devono essere chiamate a condividere con i dirigenti degli uffici giudiziari ed amministrativi, le responsabilità delle scelte e dell'organizzazione degli UPP.

Solo la diretta partecipazione dei COA (a livello territoriale) e di CNF e OCF (a livello nazionale) consentirà all'Avvocatura di superare le paure e le diffidenze che oggi si registrano diffusamente nei confronti dell'UPP : paure e diffidenze in gran parte dovute alla "ignoranza" (leggesi: mancata conoscenza) delle dinamiche, funzionalità e potenzialità di questa novità, che costituisce un'occasione unica ed irripetibile anche per ridefinire ruolo e responsabilità del Giudice, dei funzionari amministrativi e degli addetti alle cancellerie.

Il modello di “*compartecipazione*” sperimentabile nella gestione dell’UPP potrà (rectius : dovrà) essere riproposto e replicato in ogni altro contesto nel quale si organizza in concreto l’esercizio della funzione giurisdizionale (formazione delle tabelle triennali, programmi per lo smaltimento degli arretrati, ecc.); il Ministero della Giustizia ed il CSM possono (rectius: devono) consentirlo adottando specifiche delibere e circolari al riguardo.

- L’UPP può essere anche utilizzato quale laboratorio per sperimentare strumenti di intelligenza artificiale che, mentre vanno esclusi se finalizzati alla decisione delle cause, devono essere invece incentivati se finalizzati a facilitare le scelte organizzative ed a restituire in tempi rapidi dati, statistiche ed elementi fattuali di valutazione del funzionamento / disfunzionamento dei servizi e della gestione dei procedimenti.